



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 11 LUGLIO 2016 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 9 membri su 13, assenti n. 4. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Assente	REGGIANINI STEFANO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
COSTI MARIA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Assente
LIBERI UGO	Assente	TURCI LUISA	Presente
MURATORI EMILIA	Presente	VERRINI GIORGIO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente	BALDINI ANTONELLA	Presente
PISTONI CLAUDIO	Assente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 59

PROGRAMMA PROVINCIALE "INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, TRIENNIO 2016-2018. L.R. 26/2001 E L.R. 12/2003"

Oggetto: PROGRAMMA PROVINCIALE “INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, TRIENNIO 2016-2018. L.R. 26/2001 E L.R. 12/2003”

La L.R. 8 agosto 2001 n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” ed in particolare l’articolo 7, per gli interventi di cui all’art. 3 dispone il sostegno alle azioni di qualificazione e miglioramento delle scuole d’infanzia.

La L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, in particolare l’art. 19 comma 2 prevede le norme in materia di coordinatori pedagogici nel segmento 0-6 anni.

La L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia”, come modificata dalla L.R. 14 aprile 2004, n. 8, in particolare l’art. 4 prevede, tra l’altro, che la Regione e gli Enti Locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell’infanzia.

L’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, con propria deliberazione n. 65 del 22 marzo 2016 ha approvato gli “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia. Triennio 2016-2018 (L.R. 8 agosto 2001 n. 26 e L.R. 30 giugno 2003 n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 9 febbraio 2016, n. 116)”.

Sulla base degli indirizzi di programmazione regionale il Servizio Istruzione, Sociale e Formazione Professionale della Provincia di Modena ha quindi redatto la proposta di Programma provinciale “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia. Triennio 2016-2018 L.R. 26/2001 – L.R. 12/2003”.

Il suddetto Programma provinciale triennale viene allegato sub “A” e viene sottoposto all’approvazione del Consiglio Provinciale di Modena.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il Programma provinciale “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia. Triennio 2016-2018 L.R. 26/2001 – L.R. 12/2003”, allegato al presente atto sotto la lettera “A”;
- 2) di dare mandato al competente Servizio Istruzione, Sociale e Formazione professionale di procedere alla predisposizione degli atti necessari all’adozione dei successivi Piani annuali in applicazione dei presenti indirizzi di programmazione;
- 3) di auspicare, in linea con quanto disposto nella Delibera dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 65/2016, che vengano definite dagli Enti Locali del territorio provinciale

tariffe di frequenza per le scuole dell'infanzia paritarie comunali sulla base di criteri di equità, ricercando la massima armonizzazione a livello distrettuale;

4) di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile.

A seguito di illustrazione della Consigliera delegata Muratori, con l'intervento del Consigliere Verrini, la presente deliberazione viene posta ai voti per alzata di mano, ed è approvata all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI n. 9

FAVOREVOLI n. 9

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, e ne proclama l'esito: approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Segretario Generale
MARIA DI MATTEO



Provincia di Modena

Programma provinciale

***“Indirizzi per gli interventi di
qualificazione e miglioramento
delle scuole dell’infanzia.***

Triennio 2016- 2018”

L.R. 26/2001 – L.R. 12/2003

Indice

1. Il contesto normativo di riferimento
2. Il ruolo della Provincia
3. La realtà modenese nei servizi 3/5 anni
4. Indirizzi provinciali di programmazione per il triennio 2016-2018
 - 4.1 Finalità
 - 4.2 Le priorità e le tipologie d'intervento
 - 4.2.1 Qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti locali
 - 4.2.2 Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate
 - 4.2.3 Dotazione di coordinatori pedagogici
 - 4.2.4 I finanziamenti
 - 4.2.5 Monitoraggio

1. IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con la **L.R. 26/2001** “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”:

- s’indicano, tra le priorità, la promozione e la qualificazione degli interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale d’istruzione ed il raccordo delle istituzioni e dei servizi educativi e scolastici, nonché dei servizi formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi;
- si prevedono “interventi volti ad accrescere la qualità dell’offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale d’istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi d’infanzia e i servizi integrativi e la scuola dell’obbligo”;
- s’individuano, tra i destinatari degli interventi i “frequentanti le scuole del sistema nazionale di istruzione, compresi quelli delle scuole dell’infanzia”.

2. IL RUOLO DELLA PROVINCIA

In attuazione della L. 26/2014 “Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” è in corso, a livello regionale, il processo di revisione delle funzioni e delle circoscrizioni delle province, cui le vigenti norme regionali in materia di servizi educativi e di scuola dell’infanzia attribuiscono numerose ed importanti funzioni.

Si ritiene opportuno, al fine di garantire la continuità dell’erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia, nonché sostegno a figure di coordinamento pedagogico ed in considerazione del processo attualmente in corso di riordino istituzionale ai sensi della L. 56/2014 di confermare, per il triennio di riferimento, gli elementi essenziali della programmazione provinciale precedentemente approvata, apportandovi alcuni aggiornamenti.

3. LA REALTÀ MODENESE NEI SERVIZI 3/5 ANNI

I dati relativi ai bambini dai 3 ai 5 anni residenti nella provincia di Modena confermano un **aumento** dal 2005 al 2013, ma un calo sempre maggiore a partire dal 2014 .

POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA ALL'1/1 (DATI OSSERVATORIO STATISTICO PROVINCIA DI MODENA)			
Anno	Popolazione 3/5 anni	Aumento assoluto	Variazione in %
Serie storica			
2005	18.345		
2006	18.923	578	3,05%
2007	19.002	79	0,42%
2008	19.291	289	1,50%
2009	19.953	662	3,32%
2010	20.417	464	2,27%
2011	20.792	375	1,80%
2012	21.328	536	2,51%
2013	21.574	246	1,14%
2014	21.520	-54	-0,25%
2015	21.166	-354	-1,65%
2016	20.777	-389	-1,84%

TOTALE	2432	12,27%
---------------	-------------	---------------

La ricchezza dell'offerta dei servizi per bambini in età 3/5 anni, nella realtà modenese, è dimostrata dal numero delle scuole dell'infanzia e dall'apporto dei diversi soggetti, come evidenziato nella sottostante tabella (ultimi dati forniti dall'USR e dalla rilevazione regionale sulle scuole d'infanzia paritarie).

DATI RIASSUNTIVI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA NELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2014/2015	
Tipologia di servizio	Numero servizi
Scuole d'infanzia paritarie degli Enti locali	30
Scuole d'infanzia statali	124
Scuole d'infanzia paritarie private convenzionate o in appalto	81
Totale complessivo	235

In tutti i Comuni presenti nel territorio provinciale è presente almeno una scuola d'infanzia e nel territorio provinciale sono presenti complessivamente 235 scuole d'infanzia.

Nell'a.s. 2014/2015 la percentuale di copertura delle scuole d'infanzia rispetto alla popolazione di riferimento era pari al 92,45%.

La cartina sottostante evidenzia che il maggior numero e la maggior differenziazione di servizi educativi è presente nel comune di Modena che ha complessivamente 62 servizi e vede presenti tutte le tipologie d'offerta.

Rispetto all'a.s. 2013/2014, nell'a.s. 2014/2015 si registrano le seguenti variazioni:

- l'aumento di 2 scuole d'infanzia statali e il calo di 1 scuola paritaria degli Enti Locali a Modena ;
- la diminuzione di 1 scuola statale sia a Sassuolo che a Pavullo nel Frignano;
- l'aumento di 1 scuola d'infanzia paritaria degli Enti Locali a Fiorano, Sestola, Bomporto e San Prospero;
- la diminuzione di 2 scuole private paritarie a Fiorano e di 1 scuola privata paritaria a Sestola, Bomporto e a San Prospero.

La situazione evidenzia una pluralità di offerte sia rispetto al numero sia rispetto alla tipologia.

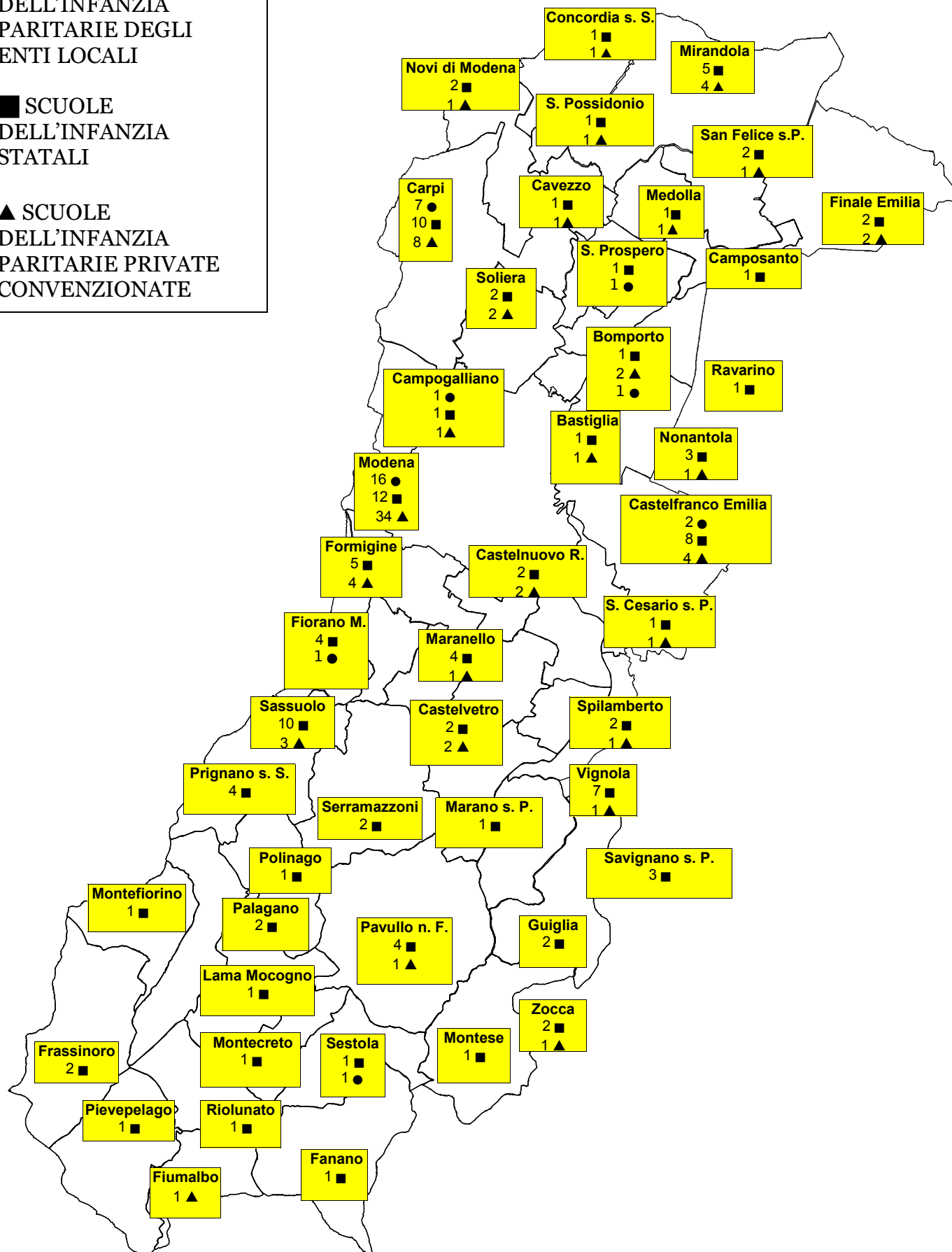
Dati provincia di Modena a.s. 2014/2015

LEGENDA:

● SCUOLE
DELL'INFANZIA
PARITARIE DEGLI
ENTI LOCALI

■ SCUOLE
DELL'INFANZIA
STATALI

▲ SCUOLE
DELL'INFANZIA
PARITARIE PRIVATE
CONVENZIONATE



Nella tabella sottostante infatti, sono riportati i dati riferiti all'a.s. 2014/2015 relativi al numero di scuole presenti nei vari Comuni della provincia di Modena, suddivisi per distretto di appartenenza (i dati relativi alla popolazione sono stati forniti dall'Osservatorio Statistico della Provincia di Modena).

Comuni	Residenti 3/5 anni al 01/01/2015	Scuole d'infanzia paritarie degli Enti locali	Scuole d'infanzia private convenzionate o in appalto	Scuole d'infanzia paritarie statali	Totale scuole
Campogalliano	279	1	1	1	3
Carpi	2126	7	8	10	25
Novi	268		1	2	3
Soliera	476		2	2	4
Distretto di Carpi	3149	8	12	15	35
Camposanto	99			1	1
Cavezzo	214		1	1	2
Concordia	238		1	1	2
Finale Emilia	468		2	2	4
Medolla	192		1	1	2
Mirandola	704		4	5	9
S. Felice	344		1	2	3
S. Possidonio	92		1	1	2
S. Prospero	212	1		1	2
Distretto di Mirandola	2563	1	11	15	27
Modena	5305	16	32	12	60
Distretto di Modena	5305	16	32	12	60
Fiorano	564	1		4	5
Formigine	1108		4	5	9
Frassinoro	35			2	2
Maranello	487		1	4	5
Montefiorino	51			1	1
Palagano	38			2	2
Prignano	103			4	4
Sassuolo	1221		3	10	13
Distretto di Sassuolo	3607	1	8	32	41
Fanano	63			1	1
Fiumalbo	25		1		1
Lama Mocogno	58			1	1
Montecreto	24			1	1
Pavullo	528		1	4	5
Pievepelago	41			1	1
Polinago	36			1	1
Riolunato	19			1	1
Serramazzoni	238			2	2
Sestola	49	1		1	2
Distretto di Pavullo	1081	1	2	13	16
Castelnuovo	511		2	2	4
Castelvetro	372		2	2	4

Guiglia	116			2	2
Marano	193			1	1
Montese	79			1	1
Savignano	286			3	3
Spilamberto	381		1	2	3
Vignola	807		1	7	8
Zocca	140		1	2	3
Distretto di Vignola	2885	0	7	22	29
Bastiglia	147		1	1	2
Bomporto	365	1	2	1	4
Castelfranco	1139	2	4	8	14
Nonantola	505		1	3	4
Ravarino	211			1	1
S. Cesario	209		1	1	2
Distretto di Castelfranco	2576	3	9	15	27
Totale	21166	30	81	124	235

4. INDIRIZZI PROVINCIALI DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018

La Regione Emilia Romagna, con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 65 del 22 marzo 2016, ha approvato gli "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. Triennio 2016-2018 (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" che individuano un quadro unitario ed organico di strategie che vanno assunte come riferimento dalla programmazione provinciale in materia di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti locali per il triennio 2016-2018.

Tali indirizzi sono completati, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26/01, dalle due Intese stipulate tra:

- Regione, ANCI-Emilia Romagna, UPI-Emilia Romagna, Legautonomie-Emilia Romagna con la Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia Romagna (FISM);
- Regione, ANCI-Emilia Romagna, UPI-Emilia Romagna, Legautonomie-Emilia Romagna con Cispel dell'Emilia Romagna, Confcooperative dell'Emilia Romagna e Legacoop-ANCST dell'Emilia Romagna, Federazione Opere Educative.

Entrambi gli accordi sono stati definiti allo scopo di regolamentare con maggiore precisione e dettaglio gli obiettivi che s'intendono perseguire a livello regionale per garantire il miglioramento dell'offerta formativa e dei contesti educativi nel complesso delle scuole del sistema paritario regionale.

4.1 Finalità

Le azioni volte a qualificare il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3/6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale.

Tali azioni sono riconducibili prioritariamente:

1. alla dotazione di coordinatori pedagogici;

2. alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti locali;
3. al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate;

Le finalità indicate ai punti 2 e 3 saranno perseguite, in continuità con la modalità utilizzata negli anni scorsi, tramite le Conferenze distrettuali.

4.2 Le priorità e le tipologie d'intervento

4.2.1 Qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti locali

La qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti locali è perseguita tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione costituite:

- da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private convenzionate che degli Enti locali;
 - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale d'istruzione.
- Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale d'istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila.

4.2.2 Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate

Il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate, è conseguito tramite Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26/2001.

Tali Intese prevedono progetti d'innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

Tematiche prioritarie per l'ammissione al contributo

La Provincia, sia per quanto riguarda i progetti di qualificazione che quelli di miglioramento, orienterà la progettazione e la conseguente valutazione in ordine a:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle Indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta ai bambini, alle famiglie ed al contesto, inteso come ambito di apprendimento, individuando per ciascuno di essi azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte con i precedenti indirizzi triennali, quali, ad esempio, l'integrazione dei bambini diversamente abili, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- sviluppo e raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie;
- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuola e servizi educativi.

La Provincia, come previsto dal comma 3, art. 8 della L.R. 26/01, trasmetterà annualmente alla Regione, attraverso una relazione, dati, informazioni e valutazioni circa il raggiungimento, nel proprio territorio, delle finalità sopra descritte.

Conferenze distrettuali per la qualificazione ed il miglioramento

S'intende mantenere in ogni Distretto la modalità di programmazione e coordinamento delle attività attraverso la Conferenza distrettuale per la qualificazione ed il miglioramento della scuola dell'infanzia composta dai rappresentanti di:

- Comuni del Distretto;
- Direzioni Didattiche e/o Istituti Comprensivi del distretto;
- scuole paritarie private convenzionate del distretto.

I progetti devono essere presentati dalla Conferenza referente del Distretto che raccoglierà le proposte sia di azioni rivolte alla qualificazione sia di azioni rivolte al miglioramento.

L'equilibrio fra i progetti di qualificazione e migliorativi sarà regolato dalla distribuzione di un budget di finanziamento territoriale per entrambe le voci di spesa, tenendo conto dei criteri che la Regione ha adottato per assegnare i finanziamenti alle Province.

I Distretti, tramite le Conferenze, rappresentano quindi l'ambito dove avverrà la progettazione locale.

Qualora la Conferenza non sia in grado di presentare, decidendo in modo unanime, un unico progetto sinergico di qualificazione e miglioramento, ancorchè articolato in sottoprogetti, ma presenti più progetti per un budget superiore a quello assegnato a quel Distretto, la Provincia deciderà in modo autonomo, valutando i progetti secondo i criteri indicati precedentemente.

Il Presidente della Provincia deciderà nel dettaglio, in sede di definizione del piano annuale, i criteri di ripartizione delle risorse regionali.

4.2.3 Dotazione di coordinatori pedagogici

Un'ulteriore azione volta a qualificare il sistema regionale delle scuole d'infanzia è volta alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale d'istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di questa professionalità.

Qualora il soggetto gestore sia l'Ente locale, il requisito d'accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente pari o inferiore a 30.000 abitanti.

Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti.

Le azioni possono essere finanziate se presentate da associazioni di scuole dell'infanzia facenti parte del sistema nazionale d'istruzione anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente **del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.**

La Provincia accerterà l'inesistenza di finanziamenti ai sensi della L.R. 1/2000 e s.m. a favore dello stesso coordinatore.

4.2.1 I finanziamenti

Le risorse finanziarie da destinare all'attuazione del presente programma per l'anno 2016, verranno assegnate dalla Giunta regionale con successivo atto e ripartite dalla Provincia mediante il Piano annuale.

4.3 Monitoraggio

Il presente programma verrà monitorato dalla Provincia con una relazione a cura del Servizio Istruzione, Sociale e Formazione Professionale dopo aver ricevuto la rendicontazione delle attività da parte di tutti i Soggetti beneficiari dei finanziamenti.

Tale relazione verrà trasmessa alla Regione Emilia Romagna.



Provincia
di Modena

Verbale n. 59 del 11/07/2016

Oggetto: PROGRAMMA PROVINCIALE "INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, TRIENNIO 2016-2018. L.R. 26/2001 E L.R. 12/2003"

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 59 del 11/07/2016 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 18/07/2016

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 59 del 11/07/2016

Oggetto: PROGRAMMA PROVINCIALE "INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, TRIENNIO 2016-2018. L.R. 26/2001 E L.R. 12/2003"

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 59 del 11/07/2016 è divenuta esecutiva in data 28/07/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
DI MATTEO MARIA

Originale firmato digitalmente